



# Rassegna stampa

## 8 aprile 2021

## Il centro di Agrigento si svuota, troppi edifici trasferiti. Che fare? Ecco l'idea dell'ordine degli architetti

Il centro di Agrigento si svuota. Da tempo si discute sul come animare il cuore della città. Ma, forse, occorrerebbe guardare un po' più in là. Diversi gli edifici pubblici, come il Tribunale, l'archivio di Stato, l'università che sono stati trasferiti svuotando il centro e non arricchendolo di strutture fondamentali. Il presidente provinciale dell'ordine degli architetti, **Alfonso Cimino**, ha più volte parlato di "un progetto per Agrigento" attraverso una rigenerazione umana e urbanistica della città creando politiche integrate fra scuola-lavoro-città-tempo libero. "Quando abbiamo svuotato il centro di Agrigento- dice- portando fuori edifici pubblici non abbiamo collegato queste strutture con il centro cittadino: immagiamo un giovane universitario sprovvisto di macchina, un anziano che per andare in ospedale ha bisogno della macchina o per andare in tribunale. Io sono convinto che quando finiranno i lavori dell'università in **via Atenea** e rifaremo la viabilità infrastrutturale della stessa via, con una nuova **illuminazione** e con un nuovo manto stradale, daremo dignità a tutti quei negozi che oggi sono chiusi, è angosciante vedere le vetrine chiuse. Questa sarà un'operazione che deve essere collegata ad altre operazioni, ad esempio, alle abitazioni per gli universitari, creare artigianato, defiscalizzare chi vuole investire in centro storico, dobbiamo tenere alto il livello di discussione sulla città perché solo se si vive bene possiamo pensare ad uno sviluppo sostenibile. La via Atenea e il centro storico continuano ad essere abbandonati, non è colpa di questa amministrazione e neanche di quella passata ma non c'è mai stata negli anni una programmazione, gli interventi fatti sulla città Agrigento non muovono su progetti fatti per la città. Noi ci muoviamo solo quando sappiamo che ci sono finanziamenti e a secondo delle misure facciamo i progetto, invece, bisogna avere un'idea della città e su quella idea bisogna chiedere i finanziamenti."



<https://www.agrigentooggi.it/il-centro-di-agrigento-si-svuota-troppi-gli-edifici-trasferiti-che-fare-ecco-lidea-dellordine-degli-architetti/>

## Si scrive via Atenea, si legge futuro

Non è necessario essere degli urbanisti o possedere la sfera di cristallo per comprendere come la **via Atenea** ha bisogno di aiuto. Non può esserci un rilancio della città se non si parte dal rivalutare il centro cittadino. Tenendo conto di quanto detto da **Alfonso Cimino** presidente dell'ordine degli architetti di Agrigento durante una **speciale intervista** rilasciata al nostro giornale vogliamo focalizzare l'attenzione sull'ultima parte dell'intervento che sottolinea come le potenzialità della nostra città, il centro storico, la Valle dei templi, il fronte a mare non abbiano avuto la forza di creare un sistema tale da riscattare economicamente e socialmente la nostra provincia. Eppure la soluzione è chiara ed anche richiesta dai diversi attori che si muovono nel contesto dell'economia cittadina cioè una cabina di regia che non sia gestita da un'unica mente ma che veda il convogliare di diverse menti, di diverse idee per giungere ad una visione totale del nostro territorio. L'impegno dell'amministrazione comunale e di alcuni professionisti che operano in questa città è innegabile ma poco conclusivo. Moltissime idee ma niente di concreto. Il tempo trascorso in questo periodo di pandemia è un tempo prezioso che abbiamo già perso, è andato. Ed infatti ci ritroviamo a distanza di un anno nella confusione più totale. E' anche vero che questa confusione è generata dall'incertezza nazionale e mondiale che stiamo vivendo ma parliamoci chiaro se improvvisamente dovesse cessare l'emergenza sanitaria e i turisti dovessero tornare già il prossimo mese, noi non saremmo pronti. Perché? La **consulta sul turismo** si è riunita 1 sola volta, alcune idee sono emerse ma poi tutto è stato rimandato "ad una prossima seduta neanche calendarizzata" perché? In una città turistica si dovrebbe lavorare in questo senso tutti i giorni, occorrerebbero 1, 2 sedute a settimana per trasformare quell'abbozzo di idee in realtà e così per gli altri settori. Qui ci sembra tutto slegato, ogni settore pensa per se senza alcuna visione globale di una città che funzioni, questo non significa che il lavoro o i progetti fatti siano sbagliati ma manca la comunicazione e una centralità che li renda condivisi e condivisibili. Manca la progettualità, le scadenze, le responsabilità e la conclusione ai massimi vertici. Ed il tempo, a questo punto ci manca il tempo. Non è giunto forse il momento di metterci all'opera?



<https://www.agrigentooggi.it/si-scrive-via-atenea-si-legge-futuro/>